



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

IC - "SESTRI EST"-GENOVA SESTRI
Prot. 0005382 del 18/06/2019
06 (Uscita)



ISTITUTO COMPRESIVO SESTRI EST

Via Ursone da Sestri, 5 - 16154 **GENOVA** (GE)

Tel. (010) 6531858 * Fax (010) 6515147

e-mail geic837008@istruzione.it pec: geic837008@pec.istruzione.it

sito: www.icsestriest.edu.it c.f. 95131650103

CERTIFICATO ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITA' DELLA FORNITURA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO SESTRI EST

- Visti i seguenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Visto il PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" approvato con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;
- Visto L'avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID\10862 del 16/09/2016 del MIUR avente per oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).
Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.);
- Vista la Delibera del Collegio dei Docenti del 20/10/2016 di approvazione degli Obiettivi e delle azioni afferenti all'inoltro del Piano del suindicato Progetto;
- Vista la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 46 del 10/10/2016 di adesione al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I-Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE).
- Visto l'inoltro per via telematica sulla piattaforma SIF del medesimo Piano intitolato "Insieme a scuola" da parte dell'Istituto Comprensivo Sestri Est alla data del 17/11/2016;
- Vista la Circolare del MIUR Prot. n. 27530 del 12/07/2017 con la quale è stata comunicata la graduatoria definitiva dei progetti valutati ammissibili in riferimento all'Avviso Prot. n. 10862 del 16 settembre 2016;
- Vista la Circolare del MIUR Prot. n. AOODGEFID 28611 del 13/07/2017 che rappresenta la formale autorizzazione dei progetti volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione

- scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità, e impegno di spesa;
- Vista la Nota autorizzativa M.I.U.R. Prot. n° AOODGEFID/31704 del 24/07/2017 con oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Autorizzazione progetto.
- Visto il Programma Annuale 2017, deliberato in data 18/01/2017, n. 50;
- Visto il Provvedimento Prot. n. 3715/06 dell’01/08/2017 con il quale è stata disposta la formale assunzione a Bilancio a.f. 2017 del finanziamento relativo al PON FSE 10.1.1A-FSEPON-LI-2017-48 e con cui, tra l’altro, è stato istituito l’aggregato P 16 - PON FSE 10.1.1A-FSEPON-LI-2017-48, Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020;
- Visto il Programma Annuale 2018, deliberato in data 17/01/2018, n. 100;
- Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa a.s.2016/18 deliberato il 15/01/2016 con delibera n.11;
- Viste le Linee Guida per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui alla Nota Prot. n. 1588 del 13 gennaio 2016, e le relative integrazioni fornite con Nota MIUR.AOODGEFID Prot. n. 31732 del 25/7/2017;
- Vista la Nota Prot. n. 36400 emanata dal MIUR il 10/10/2017 riportante la Pubblicazione del Manuale Operativo per la procedura di Avvio Progetto;
- Viste le disposizioni e le istruzioni Prot. n. 1498 del 09/02/2018 per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020;
- Visto il Regolamento dell’attività negoziale per la fornitura di beni e servizi dell’I.C. Sestri Est, assunto a protocollo il 24/05/2016 con n. 2269, adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 24/05/2016 con delibera n. 26 e dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/10/2016 (Estratto delibera Prot. n. 5354 del 24/10/2016);
- Viste le disposizioni e istruzioni, le linee guida e le norme per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dagli FSE e FESR 2014/2020;
- Vista la risposta alla faq FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - Spese ammissibili e massimali di spesa – “Nella realizzazione delle attività progettuali si è determinata una economia di spesa. Come si può utilizzare tale economia?” “Risposta: In considerazione della novità e della peculiarità dell’utilizzo dei costi standard nella realizzazione delle attività finanziate dal PON, si ritiene opportuno suggerire all’istituzione scolastica di predisporre il piano finanziario con particolare attenzione, prendendo in considerazione il progetto nel suo complesso. Questo al fine di garantire l’efficace utilizzo delle risorse economiche e non incorrere a conclusione dello stesso, ad un disallineamento con l’importo autorizzato, con particolare riferimento all’area gestionale. Si fa presente, in proposito, che in nessun modo può essere aumentato l’importo massimo autorizzato e si precisa, altresì, che nel caso in cui si verifichi una eventuale economia nell’ambito del progetto, questa deve rimanere nei fondi finalizzati. La stessa potrà essere destinata sia alla realizzazione di altre attività formative coerenti con gli altri moduli, sia all’acquisizione di attrezzature e materiale didattico. In nessun caso le eventuali economie possono essere utilizzate per emolumenti a favore del personale.”
- Visto il Regio decreto del 18 novembre 1923 n. 2440 concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 relativo al Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione”;
- Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente “La Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- Visto il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Visto il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Visto in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- Visto in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
- Visto l’art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L’ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
- Viste le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- Visto l’art. 45, comma 2, lett. a) del D.L. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d’Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- Visto il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Tenuto conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 28 agosto 2018, n. 129;
- Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa A.S. 2019/22 deliberato il 18/12/2018 con del. n. 2;

- Visto il Regolamento dell'attività negoziale oltre i 10.000 € ai sensi dell'Art. 45 c. 2 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 07/02/2019 con delibera n. 10;
- Visto il Programma Annuale 2019, deliberato in data 07/02/2019, n. 11;
- Visto l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- Visto l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «*Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento*»;
- Considerato che la fornitura rientra nelle categorie merceologiche rinvenibili sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip S.p.A, ai sensi del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- Accertato che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- Dato atto che nell'ambito del bando afferente alla relativa categoria merceologica pubblicato da Consip S.p.A. sul sito "acquistiinretepa.it" sussistono i beni da acquistare;
- Visto che la categoria merceologica non rientra in quelle previste (*beni informatici e connettività*) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;
- Verificato che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- Visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato*»;
- Dato atto di quanto stabilito, in merito alla designazione e alla nomina del Responsabile Unico del Procedimentale (R.U.P.), dalla Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016, recanti Linee guida n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno

inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

- Ritenuto che la Dott.ssa Maddalena CARLINI, Dirigente Scolastica dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- Tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- Dato atto di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- Visto che il D.lgs 50/2016 all'articolo n. 30 prevede che nell'affidamento degli appalti le stazioni appaltanti sono tenute al rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché pubblicità;
- Precisato che il fine pubblico da perseguire è il regolare svolgimento dell'attività didattica;
- Considerato che questo Istituto deve acquistare articoli sportivi relativi al Programma Operativo Nazionale 10.1.1A-FSEPON-LI-2017-48 – titolo "Insieme a scuola" - **CODICE CUP: F39G16000540007 – CIG Z66287800C**;
- Considerato di prevedere una durata contrattuale pari a 1 mese;
- Visto che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;
- Considerata la possibilità di procedere ad un acquisto tramite affidamento diretto mediante Trattativa diretta su MEPA per l'acquisto di articoli sportivi relativi al Programma Operativo Nazionale 10.1.1A-FSEPON-LI-2017-48 – titolo "Insieme a scuola" - **CODICE CUP: F39G16000540007– CIG Z66287800C**;
- Considerato che la spesa complessiva per la fornitura in parola, come stimata dall'area scrivente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 715,30 (settecentoquindici/30) IVA esclusa; che l'importo della spesa, pari a **€ 872,67** IVA compresa, rimane al di sotto di quello di competenza del Consiglio di Istituto, previsto dall'Art. 45 c. 2 lett. a) D.l. 28 agosto 2018, n. 129 "determinazione ... dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico ... affidamenti di lavori, servizi e forniture ... superiore a 10.000,00 euro";
- Considerato che, a seguito di una indagine di mercato condotta mediante richiesta di preventivi Prot. n. 4336 del 10/05/2019 a sei Ditte (Zinetti Sport S.r.l.- Volley & Sport S.r.l. – Gammasport - ROSA SPORT DI PAOLA CAVALLASCA E C. SAS – Il Podio Sport S.r.l. – Sportissimo di Dante Acerbi), inserite negli elenchi sul portale Consip Acquistinretepa, la fornitura maggiormente rispondente ai fabbisogni dell'Istituto è risultata essere quella dell'operatore Volley & Sport S.r.l., con sede Legale Via Ventimiglia n. 76M 10126 Torino (TO) Partita IVA 08552720016;
- Tenuto conto che il suddetto operatore non costituisce l'affidatario uscente, e non è stato precedentemente invitato (risultando affidatario) in un precedente affidamento;
- Considerato che la Ditta destinataria dell'affidamento possiede i requisiti di:
- ordine generale (Art. 80, del D.lgs 50/2016)
 - idoneità professionale (Art. 83, c. 1, lett. a, del D.lgs 50/2016)
 - capacità economica e finanziaria (Art. 83, c. 1, lett. b, del D.lgs 50/2016)
 - capacità tecniche e professionali (Art. 83, c. 1, lett. c, del D.lgs 50/2016);
- Visto che la Ditta destinataria dell'affidamento pertanto risulta esente da rilievi di negligenze nell'esecuzione, si distingue per l'esecuzione perfetta e corretta della prestazione ed offre garanzia

di prezzi e qualità delle prestazioni competitivi rispetto al mercato;
 Preso atto che al suddetto operatore è stata, pertanto, inviata una proposta di negoziazione nell'ambito di una procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta;
 Acquisita l'offerta dell'operatore destinatario della proposta di negoziazione, nella quale sono stati indicati i seguenti elementi tecnico-economici:

17	PALLONE VOLLEY UNDER 13 MOLTEN VOLLEY SCHOOL V5M 2501-L GR.230-250 COSTRUITO IN PU CUCITO A MACCHINA	13,20	224,40
16	PALLONE MOLTEN BGR5 MINIBASKET IN GOMMA NYLON UFF. FIP	12,12	193,92
21	FUNICELLA RITMICA CON MANOPOLE CON INGROSSAMENTO CENTRALE	3,10	65,10
4	VORTEX ATTREZZO PROPEDEUTICO AL LANCIO LUNGH. CM.32 PESO GR.130	18,70	74,80
4	PALLONE TRIAL TORBAL PER NON VEDENTI GR.500 DIAM. CM.20.5	38,00	152,00
1	FISCHIETTO FOX PLASTICA PER ARBITRI	5,08	5,08

Tenuto conto che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 872,67 IVA compresa rispondono ai fabbisogni dell'Istituto, in quanto sussiste sia *la rispondenza* di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, sia la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;

Tenuto conto che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4:

- espletterà, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;
- per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

Considerato che, trattandosi di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, l'Istituto non ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, per le seguenti ragioni: esiguità dell'importo convenuto, in virtù di quanto previsto dall'ultimo comma del succitato art. 103;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

Considerato che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

Visto che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

Considerata la documentazione di offerta presentata dall'affidatario, nonché il Documento di gara unico europeo (DGUE), con il quale l'affidatario medesimo ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale, documenti tutti allegati al presente provvedimento;

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG **Z66287800C**);

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure

urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG **Z66287800C**);

- Considerato che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 715,30 (settecentoquindici/30), oltre iva (pari a € 872,67 Iva compresa) trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2019 con imputazione al Progetto 02/01;
- Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI.;
- Vista la disponibilità di bilancio;
- Vista la determina a contrarre della Dirigente Scolastica Prot. n. 4543 del 18/05/2019;
- Visto l'affidamento diretto, tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisto di articoli sportivi relativi al Programma Operativo Nazionale 10.1.1A-FSEPON-LI-2017-48 – titolo "Insieme a scuola" – CODICE CUP: F39G16000540007 - CIG Z66287800C all'operatore economico Volley & Sport S.r.l., con sede Legale Via Ventimiglia n. 76M 10126 Torino (TO) Partita IVA 08552720016, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 872,67, IVA inclusa (€ 715,30 (settecentoquindici/30) + IVA pari a € 157,37);
- Vista la stipula della trattativa diretta n. 921502, Prot. n. 4725, avvenuta in data 23/05/2019, con la quale si è dato corso alla fornitura di articoli sportivi relativi al Programma Operativo Nazionale 10.1.1A-FSEPON-LI-2017-48 – titolo "Insieme a scuola" - CODICE CUP: F39G16000540007 – CIG Z66287800C, per un totale di € 715,30 (settecentoquindici/30), oltre iva (pari a € 872,67 Iva compresa);
- Accertato che la ditta prescelta ha concluso in data 05/06/2019 le operazioni di consegna;
- Visto l'art. 17, comma 2 del D.l. 129/2018 che recita "ogni mandato di pagamento è sempre corredato dei documenti giustificativi relativi alla causale. In caso di lavori, forniture e servizi, il mandato è corredato, altresì, dei documenti comprovanti la regolare esecuzione degli stessi e delle relative fatture";
- Verificate le specifiche tecniche riportate nel capitolato tecnico e la rispondenza tra le stesse specifiche tecniche richieste e quelle riscontrate sugli articoli;
- Verificata la rispondenza e la conformità, sia delle specifiche tecniche che delle caratteristiche, delle quantità e della documentazione, tra quanto richiesto e quanto fornito;
- Collaudato il materiale sotto descritto, mediante prova di funzionalità e diagnostica, e constatando l'idoneità a svolgere le funzioni richieste.
- Viste le documentazioni attestanti la fornitura sotto descritta:

N°	DESCRIZIONE
17	PALLONE VOLLEY UNDER 13 MOLTEN VOLLEY SCHOOL V5M 2501-L GR.230-250 COSTRUITO IN PU CUCITO A MACCHINA
16	PALLONE MOLTEN BGR5 MINIBASKET IN GOMMA NYLON UFF. FIP
21	FUNICELLA RITMICA CON MANOPOLE CON INGROSSAMENTO CENTRALE
4	VORTEX ATTREZZO PROPEDEUTICO AL LANCIO LUNGH. CM.32 PESO GR.130
4	PALLONE TRIAL TORBAL PER NON VEDENTI GR.500 DIAM. CM.20.5
1	FISCHIETTO FOX PLASTICA PER ARBITRI

RILASCIA

Il certificato attestante la regolarità della fornitura eseguita dalla ditta Volley & Sport S.r.l., con sede Legale Via Ventimiglia n. 76M 10126 Torino (TO) Partita IVA 08552720016, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 872,67, IVA inclusa (€ 715,30 (settecentoquindici/30) + IVA pari a € 157,37).

Genova, 18 giugno 2019

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi

Marcella Peloso

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993*